

Statuto della Conferenza Universitaria Italiana di Architettura

Art. 1- Costituzione dell'Associazione

E' costituita l'Associazione, senza scopo di lucro, denominata "Conferenza Universitaria Italiana di Architettura", di seguito chiamata "Conferenza".

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

La sede della Conferenza è ospitata per ogni biennio dall'Università alla quale appartiene il componente eletto alla carica di Presidente della Conferenza.

La Conferenza è costituita mediante apposito "Atto costitutivo" sottoscritto a Torino in data 26 Giugno 2007 e "Statuto" modificato il 25 Giugno 2012 a Roma.

Art. 2- Informazione e Durata

La Conferenza dispone di un suo sito Internet e di propri mezzi di comunicazione e informazione.

Lo strumento di contatto tra associati è la posta elettronica.

La durata della Conferenza è stabilita a tempo indeterminato, salvo scioglimento deliberato a maggioranza assoluta dalla Conferenza stessa.

Art. 3 - Associati

Sono associati della Conferenza e partecipano con potere deliberante alle sedute dell'Assemblea, secondo le disposizioni del successivo comma, le strutture universitarie di ricerca e formazione nel campo dell'Architettura, comunque titolate, conformi alle disposizioni della L. 240/2010, che svolgono attività scientifica nel campo dell'Architettura. Tali strutture devono appartenere a Università statali o non statali riconosciute a livello ministeriale con Statuti approvati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica. Hanno diritto di partecipare alle assemblee e deliberare solamente gli associati in regola con il pagamento delle quote associative.

Ai fini e per gli adempimenti associativi le strutture universitarie associate nella Conferenza sono rappresentate dai rispettivi Presidenti, Presidi o Direttori, comunque denominati, purché ufficialmente e istituzionalmente responsabili delle attività di ricerca e/o formazione della struttura aderente.

Alla Conferenza può partecipare un solo rappresentante per ogni Università, pertanto nel caso l'Università abbia più di una struttura titolata alla associazione, dovrà essere nominato un unico rappresentante nella Conferenza.



Art. 4 - Scopi e compiti

Gli scopi della Conferenza sono:

- promuovere la formazione e la ricerca nel campo dell'Architettura, valorizzando la dimensione pubblica ed etica;
- rappresentare l'insieme delle strutture didattiche e di ricerca nei confronti delle istituzioni, pubbliche e private, nazionali e internazionali, favorendo lo scambio e il confronto;
- esprimere pareri o elaborare proposte di provvedimenti, anche a livello legislativo, rivolte agli organi competenti, indirizzati al miglioramento dell'ordinamento delle strutture di ricerca e formazione universitaria nel campo dell'Architettura:
- promuovere nell'intera rete nazionale e internazionale ogni forma di collaborazione tra le strutture didattiche e di ricerca secondo una logica di sistema in grado di valorizzare elementi comuni e peculiarità sul piano della didattica e della ricerca:
- favorire l'integrazione tra didattica e ricerca contribuendo al loro avanzamento e miglioramento qualitativo;
- promuovere la qualità della didattica e della ricerca anche contribuendo alla definizione e all'approfondimento dei criteri di valutazione;
- favorire i rapporti con il mondo esterno rappresentato dalle imprese e dalle pubbliche amministrazioni che operano ai diversi livelli e settori, anche in relazione ai processi di innovazione in atto e attraverso l'individuazione di best practices;
- sviluppare le relazioni con:
 - le Associazioni scientifiche rappresentanti dei Settori Scientifico Disciplinari che concorrono alla formazione e alla ricerca in Architettura;
 - le Associazioni rappresentanti gli Ordini professionali, le Imprese e la Pubblica Amministrazione:
- organizzare iniziative culturali anche in collaborazione con le rappresentanze del mondo del lavoro e delle professioni, delle imprese e delle istituzioni che, a livello centrale e periferico, svolgono attività di tutela, governo e valorizzazione del territorio;
- sollecitare una formazione coerente con il progresso della conoscenza e con il mutare dei problemi e delle esigenze della società, ponendo attenzione alle competenze necessarie all'esercizio della professione e all'emergere delle nuove professionalità;
- proporsi per i processi di accreditamento nazionale dei corsi di studio in architettura;
- rafforzare il reciproco riconoscimento dei titoli di studio nell'ambito degli altri paesi, con particolare riferimento all'Unione Europea;



- promuovere e diffondere (per mezzo di qualsiasi strumento di comunicazione) studi, ricerche, pubblicazioni e manifestazioni nel campo dell'architettura;
- incentivare l'aggiornamento e la formazione continua dei laureati dei Corsi di Laurea in Architettura sulle tematiche ad esse attinenti o collegate.

Art. 5 - Organi

Sono organi della Conferenza:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il Presidente Vicario;
- d) la Giunta.

Le elezioni alle cariche direttive si devono svolgere almeno 60 giorni prima della scadenza del mandato.

Chi lascia l'ufficio di rappresentante ufficiale della sua struttura di ricerca e formazione universitaria decade dall'eventuale carica ricoperta e la nuova elezione avviene con le stesse modalità del decaduto.

Art. 6 - Assemblea

Secondo quanto specificato nell'Art. 3 del presente Statuto, l'Assemblea è composta da un rappresentante istituzionale per ogni struttura di ricerca e formazione universitaria nel campo dell'Architettura. Ogni rappresentante esprime un voto. Il rappresentante che non potrà partecipare alla riunione della Conferenza, previa comunicazione al Presidente, potrà essere considerato assente giustificato oppure nominare un delegato sostitutivo che avrà potere deliberante, fatta eccezione per la nomina delle cariche statutarie.

Partecipano alle riunioni della Conferenza, senza potere deliberante, ma con ruolo consultivo:

- a) i rappresentanti dell'Area 8 (Ingegneria Edile/Architettura) eletti nel Consiglio Universitario Nazionale (C.U.N.);
- b) un rappresentante del Consiglio Nazionale degli Architetti (C. N. A.);
- c) il Presidente di analoga Conferenza che rappresenta le strutture di ricerca e formazione universitaria nel campo dell'Ingegneria;
- d) il Presidente di analoga Conferenza che rappresenta le strutture di ricerca e formazione universitaria nel campo del Disegno Industriale;
- e) su invito del Presidente, ogni altro rappresentante di strutture universitarie o di istituzioni pubbliche o private ritenuto utile ai fini della discussione di specifiche problematiche trattate nelle riunioni della Conferenza.



Il Presidente della Conferenza chiederà ai rispettivi enti di competenza di indicare i soggetti sopra elencati e la relativa nomina verrà comunicata dal Presidente nella prima seduta assembleare utile. Il Presidente provvederà alla convocazione sia dei rappresentanti delle strutture di ricerca e formazione universitaria nel campo dell'Architettura, sia dei rappresentanti con ruolo consultivo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente attraverso posta elettronica almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con un preavviso di 5 giorni.

L'Assemblea è convocata annualmente, secondo le disposizioni di legge, per approvare il rendiconto economico e finanziario dell'Associazione redatto dal Presidente e dalla Giunta.

Oltre che per quanto precede l'Assemblea è convocata ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno 4 volte l'anno. L'Assemblea deve altresì essere convocata dal Presidente quando lo richiedono almeno tre componenti della Giunta o dieci componenti della Conferenza.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei componenti di diritto, tolti gli assenti giustificati; le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Le votazioni si svolgono generalmente per alzata di mano; si svolgono a scrutinio segreto solo per l'elezione del Presidente e su tematiche di particolare rilievo quando richiesto almeno dalla maggioranza dei presenti.

L'Assemblea delibera in merito ai punti all'ordine del giorno e secondo gli scopi di cui all'Art. 4 di questo Statuto.

L'Assemblea fissa per ogni biennio la quota associativa di ogni struttura di ricerca e formazione universitaria nel campo dell'architettura, che deve essere versata entro la scadenza prefissata. Tale quota dovrà coprire le spese di funzionamento della Presidenza e delle riunioni ufficiali della Conferenza e della Giunta.

Le spese di missione dei rappresentanti sono a carico delle relative strutture.

Le quote sociali e ogni altro contributo associativo, versati da ciascun socio, sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 7 - Presidente

Il Presidente è eletto tra i membri dell'Assemblea, con votazione a scrutinio segreto.

Nelle due prime votazioni occorre la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto; la terza votazione avrà luogo tramite ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è dichiarato eletto il candidato più giovane d'età.



Le votazioni vengono indette dal Decano della Conferenza (rappresentante istituzionale di una struttura di ricerca e formazione universitaria nel campo dell'Architettura con maggiore anzianità in ruolo) nei tempi stabiliti dall'Art. 5 con preavviso attraverso posta elettronica di almeno 30 giorni. Il Decano costituisce il seggio elettorale nominando altri due membri e sovrintende allo scrutinio dei voti. Il Presidente eletto entra in carica il giorno successivo alla scadenza del precedente mandato. Il suo mandato dura due anni ed è rinnovabile una sola volta.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e della Giunta; presenta all'Assemblea il bilancio preventivo e consuntivo; ha la rappresentanza legale della Conferenza ed è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea.

Art. 8 - Presidente Vicario

Subito dopo l'elezione del Presidente o, al più tardi, nella prima riunione della Conferenza successiva alla nomina del Presidente, l'Assemblea nomina il Presidente Vicario su proposta del Presidente stesso.

Il Presidente Vicario resta in carica quanto il Presidente e svolge le funzioni del Presidente in caso di assenza o di impedimento del Presidente. Il Presidente può conferire deleghe particolari al Presidente Vicario.

Art. 9 - Giunta

Subito dopo l'elezione del Presidente o, al più tardi, nella prima riunione successiva alla nomina del Presidente, contestualmente alla nomina del Presidente Vicario, l'Assemblea nomina i componenti della Giunta su proposta del Presidente Stesso. La Giunta, la cui durata è di due anni, rinnovabile non più di una volta, è composta dal Presidente, dal Presidente Vicario e da altri cinque membri.

Le funzioni di Segretario sono svolte a rotazione tra i componenti della Giunta.

La Giunta assume la responsabilità del sito Internet e di ogni altro strumento di informazione e comunicazione, è convocata dal Presidente almeno sette giorni prima della data della riunione. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con un preavviso inferiore.

La Giunta predispone l'ordine del giorno delle Assemblee e coadiuva il Presidente nell'istruzione delle pratiche per le sedute dell'Assemblea e nell'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea.

Il Presidente può affidare particolari deleghe ai componenti della Giunta.

I membri della Giunta non possono essere sostituiti da delegati, ma alle riunioni della Giunta possono partecipare, in qualità di uditori, tutti i componenti della Conferenza. A tal fine le convocazioni della Giunta sono trasmesse a tutti i componenti della Conferenza.



Art. 10 - Collegio dei Revisori Legali

L'Assemblea degli associati può deliberare la nomina del Collegio dei Revisori Legali. In tal caso il Collegio dei Revisori Legali è composto da tre membri, di cui uno Presidente, nominati e funzionanti ai sensi di legge, tutti iscritti nell'albo dei Revisori Legali. I membri del Collegio dei Revisori legali durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I Revisori Legali hanno il compito di controllare la gestione contabile dell'Ente, la regolarità dei bilanci e dei libri sociali.

Art. 11 - Esperti e Commissioni

Alle riunioni dell'Assemblea e a quelle della Giunta possono essere inviati di volta in volta, su iniziativa del Presidente e per la parte di loro competenza, esperti degli argomenti di discussione.

Possono essere costituite, su inziativa del Presidente o della Giunta, Commissioni ad hoc per lo studio e l'approfondimento di singoli e specifici problemi, cui possono prendere parte anche esperti qualificati nella materia oggetto dello studio.

Art. 12 - Recesso

Ogni rappresentante di struttura potrà recedere dalla Conferenza mediante comunicazione, da inviarsi al Presidente della Giunta a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Resta fermo l'obbligo per il soggetto recedente di adempiere a tutte le obbligazioni e oneri dallo stesso assunti nei confronti della Conferenza o di terzi anteriormente alla data di efficacia del recesso, ivi compresi gli oneri e obblighi allo stesso derivanti dal presente Statuto.

Art. 13 - Liquidazione

Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della Conferenza, l'Assemblea delibera le modalità per la liquidazione, nominando uno o più liquidatori e stabilendone i poteri e le attribuzioni.

L'eventuale patrimonio netto risultante dallo scioglimento e liquidazione, per qualunque causa, sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

Art. 14 - Controversie



Qualora non fosse possibile raggiungere in via amichevole una definizione delle controversie che dovessero insorgere tra i Soci e tra i Soci e la Conferenza in relazione all'interpretazione, all'applicazione e/o validità del presente Statuto, le controversie stese saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro della città sede della Conferenza.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge in materia.